



News

- Festeggiando i 60 anni della Costituzione
- L'anno del Piemonte in Provenza
- Cinque nuovi Comitati dalla Dante Alighieri

Focus

- Rapporto Italia 2020
- La globalizzazione continua?*
- Il neomercantilismo*
- L'espansione dell'Italia sui mercati internazionali*
- Interventi correttivi*

Intervista

- Al fianco delle nostre comunità
Parla il nuovo Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie Carla Zuppetti

News

Festeggiando i 60 anni della Costituzione

In occasione delle celebrazioni per il 60° anniversario della Costituzione italiana, la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie ha promosso la realizzazione di numerosi eventi, concentrati in particolare a fine primavera, a ridosso della festa della Repubblica del 2 giugno. Si tratta di iniziative che intendono **trasmettere, ai circa 4 milioni di italiani residenti all'estero** e agli allievi dei corsi di italiano (organizzati in base alla Legge 153/71), **l'alto significato civile della ricorrenza dell'anniversario** della Costituzione, stimolando il profondo legame che unisce le nostre comunità con la propria terra d'origine.

La Direzione per gli Italiani all'Estero è infatti convinta del ruolo strategico rivestito dalla cultura, dall'arte e dalla formazione, **nell'internazionalizzazione del nostro Paese** e nella ridefinizione del dialogo con gli italiani residenti all'estero.

Venendo alle iniziative organizzate vanno ricordate:

il concerto della Banda dell'Aeronautica Militare che si terrà, **il giorno 9 giugno, a Madrid**, nella mattinata per gli alunni della Scuola italiana e, in serata, nei giardini della Residenza in occasione della celebrazione della Festa Nazionale. Presente nell'ambito di festival e manifestazioni culturali italiane ed estere, **la Banda dell'Aeronautica svolge una pregevole attività artistica e culturale**, il cui ritorno in termini di immagine risulta prezioso per l'Arma e per il Paese.

La mostra "Scatti di democrazia", nata dall'idea di dimostrare che i diritti e i doveri della Costituzione non sono qualcosa che "sta scritto in un libro", ma si traducono nella vita di tutti i giorni, illustra **i valori della Costituzione attraverso alcune fotografie realizzate da studenti dell'Università di Bologna**. Prodotta in due esemplari per facilitarne la circuitazione in differenti aree geografiche (America Latina - Europa, altri Paesi), **la mostra si svolgerà nel corso del 2008 nelle seguenti sedi**: Losanna, Sion, Ginevra, Zurigo, Liegi, Nizza, Shanghai, Timisoara, Seoul, Riga, Casablanca, Rabat, Lusaka, Bruxelles, Curitiba, San Paolo, Rio de Janeiro, Mar del Plata, Lima, Montevideo, Assunzione, Bahia Blanca.

Altra iniziativa promossa dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero, riguarda **la stampa del testo della Costituzione, di cui sono state**

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

“tirate” **35 mila copie** che verranno inviate alle Sedi diplomatiche che ne hanno fatto richiesta, per la distribuzione agli studenti e a quanti acquistano la cittadinanza italiana.

Ancora è stato previsto **un concorso sui simboli della Repubblica** (Inno, Bandiera, Emblema, Palazzo del Quirinale, ecc.) **attraverso la distribuzione di un questionario agli allievi dei corsi di italiano (L. 153/71), di età compresa tra gli 11 e i 14 anni.** Dopo essere stato oggetto di un certo numero di lezioni, il questionario è diventato materia di un vero e proprio concorso. Sono stati preselezionati dagli insegnanti un totale di 350 allievi tra i quali sono stati scelti, da una Commissione ad hoc riunitasi alla Farnesina, **i dieci vincitori ai quali verranno attribuiti i buoni in denaro** da utilizzare per la realizzazione di progetti attinenti agli studi o per l'acquisto di materiale utile alla formazione.

L'anno del Piemonte in Provenza

L'Associazione dei Piemontesi nel Mondo sta organizzando in Provenza, per l'anno prossimo, un'iniziativa che interesserà piemontesi, loro discendenti, simpatizzanti, membri di Associazioni culturali, Franco-provenzali, scrittori e artisti di ogni disciplina. Gli obiettivi sono quelli di creare una **mappa dettagliata delle origini piemontesi nella popolazione attuale**; raccogliere testimonianze; trasmettere ad ognuno il desiderio di riallacciarsi alle proprie radici risvegliando le coscienze; ritrovare i valori piemontesi che hanno elevato la Provenza ai primi posti in campo artistico e culturale in Francia e nel mondo. Verranno organizzati dall'**Associazione dei Piemontesi nel Mondo di Marsiglia, presieduta da Mariuccia Flosi**, eventi in campi diversi dalla letteratura al cinema, dalla musica alla scultura, dalla gastronomia allo sport.

Cinque nuovi Comitati dalla Dante Alighieri

L'Ambasciatore Bruno Bottai, Presidente della Società Dante Alighieri, ha ratificato la costituzione di cinque nuovi Comitati, nati in diversi Paesi in seguito alla crescente richiesta di lingua e cultura italiane. Dal Cile alla Grecia, dall'India agli Stati Uniti fino al cuore del continente africano, la passione per l'italiano sembra davvero non conoscere più confini.

Il desiderio di studiare e apprendere la lingua di Dante, dunque, è riuscito nell'impresa di accomunare popoli e Paesi caratterizzati da culture, religioni, ideali e stili di vita diversi che spesso hanno causato incomprensioni e divisioni. **In Cile** la “Dante” nasce ad Antofagasta, città portuale con circa 300 mila abitanti situata nella parte settentrionale del Paese sudamericano. **In Grecia** il neocostituito Comitato trova casa a Salonicco, la seconda città della Grecia per numero

News

Festeggiando i 60 anni della Costituzione
L'anno del Piemonte in Provenza
Cinque nuovi Comitati dalla Dante Alighieri

Focus

Rapporto Italia 2020
La globalizzazione continua?
Il neomercantilismo
L'espansione dell'Italia sui mercati internazionali
Interventi correttivi

Intervista

Al fianco delle nostre comunità
Parla il nuovo Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie Carla Zuppetti

di abitanti e la principale della Regione della Macedonia. **In India** la nuova sede della “Dante Alighieri” sarà ospitata a Pondicherry, centro di chiara influenza francese, dopo ben tre secoli di colonizzazione. **Negli Stati Uniti** è stato un gruppo di cittadini residenti a Gainesville, Comune situato nella Contea di Sumter dello Stato dell'Alabama, a richiedere alla Sede Centrale la costituzione di un Comitato della “Dante”, con lo scopo di preservare le radici italiane attraverso la valorizzazione della storia, della lingua e della cultura del nostro Paese. **In Sudafrica**, infine, la “Dante” nasce a Pietermaritzburg, città capoluogo del KwaZulu Natal famosa per l'alta concentrazione di scuole e università.

Focus

Rapporto Italia 2020

L'Unità di Analisi e Programmazione del MAE e il Centro Studi di Politica Internazionale hanno realizzato un Rapporto per delineare gli scenari futuri del sistema internazionale, formulando alcune possibili linee di azione di politica estera per l'Italia. Ecco una sintesi dello studio per i lettori di “In rete con l'Italia”.

Il sistema internazionale dei prossimi due decenni sarà decisamente multipolare con il predominio degli Stati Uniti in calo, l'ascesa di Cina e India in primo piano, il ritorno della Russia e l'emergere di nuove potenze regionali come il Brasile e il Sud Africa. Secondo il rapporto realizzato dal MAE con il Centro Studi di Politica Internazionale, presentato lo scorso aprile, **sono due i possibili scenari alternativi prevedibili: il “multilateralista globale” e il “neomercantilista”.**

La globalizzazione continua?

Lo scenario “multilateralista globale” stabilisce una **continuazione, seppure graduale, del processo di globalizzazione**, con la crescita di una molteplicità di aree e Paesi, sviluppati e non. Ciò presuppone un'ulteriore apertura e liberalizzazione dei mercati internazionali, anche se in misura più contenuta e selettiva di quanto avvenuto in questo ultimo decennio. In questo scenario gli scambi commerciali continueranno ad aumentare a tassi più elevati della produzione mondiale, mentre **il reddito pro capite mondiale potrebbe far registrare un incremento di circa il 50%**. Nel 2020 la Cina salirebbe al secondo posto nella graduatoria mondiale per dimensione del PIL, dopo gli Stati Uniti e prima del Giappone, superando anche la Germania, seguita dal Regno Unito e dalla Francia. **L'Italia resterà al decimo posto**, ma va segnalato che tra i primi dieci Paesi figureranno economie

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

emergenti come l'India, la Corea del Sud e la Russia. **L'Asia nel suo insieme registrerà un significativo aumento della propria quota del PIL mondiale (dal 35% del 2005 al 43% del 2020).** Affinché questo scenario sia gestito senza conflitti, saranno necessarie nuove regole comuni e una riforma delle Istituzioni internazionali, a cominciare da un allargamento del G8 e da un ripensamento del Fondo Monetario Internazionale, che dovrebbe potenziare le proprie funzioni di vigilanza sulla stabilità del sistema finanziario internazionale. Inoltre sarà necessario, affinché la cooperazione prevalga sulle spinte conflittuali, **spingere verso una crescente integrazione fra l'area di sviluppo americana e quella asiatica, trainata dalla Cina.** La crescita europea, e dunque quella italiana, sarà avvantaggiata dalla prossimità geografica a Paesi in ascesa e ricchi di materie prime (Russia e Paesi del Golfo). In questa ipotesi, il modello virtuoso di partecipazione dell'Europa a questa fase della globalizzazione, passerebbe anche da una integrazione regionale allargata verso est e verso l'area mediterranea/medio-orientale.

Il neomercantilismo

Lo scenario neomercantilista invece sostiene che nei prossimi 15 anni una serie di shock e crisi economico-finanziarie, ridurrà il grado di autonomia delle economie dei singoli Paesi, con **un deciso rallentamento dei processi di globalizzazione.** Nel lungo periodo i mercati potrebbero correggere gli squilibri globali attraverso mutamenti dei tassi di cambio (svalutazione del dollaro) e dei prezzi relativi. In realtà però tale aggiustamento potrebbe avvenire solo in assenza di maggiori shock nel sistema internazionale, eventualità che a oggi sembra difficile dopo la crisi finanziaria dei subprime del 2007. In questo contesto **il sostegno alle liberalizzazioni commerciali, e più in generale al libero scambio, tenderà ad indebolirsi fortemente con un aumento delle pressioni protezionistiche,** sia negli Stati Uniti che in Europa. Ne consegue che la competizione tra i poli vecchi e nuovi potrebbe assumere forme “neomercantili”, con reti di preferenze e regole sovrapposte e in aperto conflitto tra loro. In un contesto multipolare di questo tipo se non verranno avviati adeguati processi di aggiustamento, **si può ipotizzare che il tasso medio di crescita dell'economia globale tenderà a ridursi sensibilmente.**

L'espansione dell'Italia sui mercati internazionali

Oggi le sfide poste dal mercato globale comportano decisioni di politica estera influenzate in misura crescente da fattori economici. **Per i singoli Paesi si tratta di definire un disegno strategico di “diplomazia politico-economica”,** volto all'acquisizione di vantaggi competitivi.

News

- Festeggiando i 60 anni della Costituzione
- L'anno del Piemonte in Provenza
- Cinque nuovi Comitati dalla Dante Alighieri

Focus

- Rapporto Italia 2020
- La globalizzazione continua?*
- Il neomercantilismo*
- L'espansione dell'Italia sui mercati internazionali*
- Interventi correttivi*

Intervista

- Al fianco delle nostre comunità
- Parla il nuovo Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie Carla Zuppetti

Guardiamo in particolare all'Italia: il suo sistema produttivo ha caratteristiche specifiche, che incidono anche sulle strategie per promuoverne la competitività internazionale. Un primo dato è il ruolo del settore manifatturiero: **insieme alla Germania e al Giappone, l'Italia è la sola economia avanzata in cui il contributo del settore manifatturiero al PIL e all'occupazione resta superiore al 20%**, con una netta concentrazione nei settori maturi. Una seconda caratteristica del sistema produttivo italiano è, come noto, la dimensione delle imprese: un numero ridotto di grandi imprese coesiste con una moltitudine di piccole e medie aziende, per le quali risulta più difficile attuare processi di internazionalizzazione. Anche se tra il 2000 e il 2006 la percentuale di aziende italiane presenti direttamente all'estero è passata dal 5 all'8% e la quota di imprese che hanno definito accordi di collaborazione con imprese estere dal 7% al 15%, **il grado di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano resta inferiore a quello dei principali Paesi europei**. Sicuramente sono apprezzabili i risultati ottenuti nell'Europa centro-orientale. **L'Italia è il primo partner commerciale dell'Albania**, della Serbia, del Montenegro e della Croazia; è il secondo della Romania e della Moldova, il terzo della Bulgaria e il quarto della Macedonia. **Anche nei mercati emergenti, Cina, India, Russia, Brasile l'export italiano è aumentato**: in India è cresciuto del 44% nel 2007 rispetto al 2006, in Russia del 30,1%. Più contenuti gli incrementi in Cina (+13,3%) e in Brasile (+12,6%). Resta il fatto che nel Continente asiatico, quello in maggior espansione, la nostra presenza è ancora limitata ed è necessario incrementare gli investimenti produttivi anche attraverso accordi bilaterali. In questo contesto il livello di responsabilità nazionale della politica estera diventa assolutamente cruciale.

Interventi correttivi

Il ruolo che l'Italia avrà in Europa e nel mondo dipenderà dalla sua forza interna, dalla stabilità del sistema politico, dalla forza economica, dalla capacità di articolare un disegno nazionale di politica estera con gli strumenti adeguati per realizzarlo. In particolare sembrano prioritari alcuni interventi:

- **riorientare il ruolo delle Regioni**, dalla promozione internazionale all'attrazione degli investimenti;
- **rivedere la rete di rappresentanza istituzionale all'estero**: Ambasciate-Consolati e Uffici ICE che sono già tra loro complementari ma la cui attività andrebbe orientata a sostenere maggiormente le aziende italiane;
- **attuare politiche per la crescita dimensionale e d'impese**, attraverso l'agevolazione di fusioni e attraverso la creazione di una

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

News

- Festeggiando i 60 anni della Costituzione
- L'anno del Piemonte in Provenza
- Cinque nuovi Comitati dalla Dante Alighieri

Focus

- Rapporto Italia 2020
- La globalizzazione continua?*
- Il neomercantilismo*
- L'espansione dell'Italia sui mercati internazionali*
- Interventi correttivi*

Intervista

- Al fianco delle nostre comunità
Parla il nuovo Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie Carla Zuppetti

rete di distribuzione organizzata in franchising all'estero, che, potendo disporre in esclusiva per una certa area del brand "Made in Italy", garantisca strutture adeguate per la promozione e la commercializzazione.

Intervista

Al fianco delle nostre comunità

La Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie ha un nuovo Direttore Generale: il Ministro Plenipotenziario Carla Zuppetti, nominata lo scorso due maggio. "In rete con l'Italia" l'ha intervistata.

Direttore, vuole inviare un messaggio alle nostre Comunità nel Mondo?

Certo, con piacere. Vorrei dire che mi impegnerò a fondo, nell'ambito delle mie competenze e con le risorse che saranno disponibili, per **contribuire a promuovere e a far affermare i diritti degli italiani residenti fuori dal nostro Paese**, nella consapevolezza che essi rappresentano per l'Italia una straordinaria e insostituibile risorsa. Nel far questo sono certa di poter contare sul CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero), sui Comites (Comitati degli italiani all'Estero), sulle Associazioni e sugli Enti che costituiscono, a vario titolo, il tessuto connettivo delle nostre collettività all'estero. **La mia Direzione lavorerà a fondo per rafforzare la capacità operativa della Rete degli Uffici all'estero che erogano servizi consolari**, in maniera da rispondere in modo più funzionale ed efficace alle esigenze degli italiani nel mondo, stabilmente residenti o che si recano temporaneamente all'estero per lavoro, studio, turismo, e fornire nel contempo servizi con modalità di fruizione le più semplici possibili.

A proposito di fruibilità dei servizi è in atto un profondo processo di razionalizzazione della Rete consolare che prevede un riassetto delle strutture e dei modelli organizzativi. Che vantaggi porterà alle nostre comunità all'estero?

L'obiettivo prioritario verso cui tendiamo è rendere più efficienti i servizi offerti ai nostri connazionali all'estero ottimizzando le risorse disponibili. Per farlo seguiamo due principi-guida: semplificazione e razionalizzazione. Un elemento centrale di questa strategia di rilancio è **l'investimento nell'innovazione tecnologica, in crescita al Ministero degli Esteri del**

News

- Festeggiando i 60 anni della Costituzione
- L'anno del Piemonte in Provenza
- Cinque nuovi Comitati dalla Dante Alighieri

Focus

- Rapporto Italia 2020
- La globalizzazione continua?*
- Il neomercantilismo*
- L'espansione dell'Italia sui mercati internazionali*
- Interventi correttivi*

Intervista

- Al fianco delle nostre comunità
- Parla il nuovo Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie Carla Zuppetti

32% nell'ultimo biennio. Anche se in alcune aree la nostra presenza sul territorio è diffusa, sappiamo che **il 70% dei connazionali all'estero risiede fuori dalle città dove hanno sede gli Uffici consolari e le Ambasciate.** In molti paesi extraeuropei, **penso in primo luogo all'America Latina, le distanze sono notevoli e devono essere spesso coperte in aereo.** Per questo la predisposizione di servizi consolari on-line, per tutte le procedure per le quali ciò sarà possibile, rappresenta una soluzione strategica per ovviare alle grandi distanze e consentire all'utente di accedere via internet ai servizi. Naturalmente questa opportunità si affianca a quella "classica" del recarsi personalmente negli Uffici consolari.

Rientra in quest'ambito il progetto di "Consolato digitale" presentato a maggio a Roma, al Forum della Pubblica Amministrazione?

Sì, esatto. Il "Consolato Digitale" è un progetto estremamente innovativo perché renderà accessibili **una serie abbastanza articolata di servizi direttamente on-line, tramite una piattaforma informatica, che consentirà la gestione integrata dell'Anagrafe consolare e delle altre banche dati.** Grazie a questo nuovo Sistema Informativo, che comincerà ad essere operativo dalla seconda metà del 2009, i servizi offerti ai cittadini italiani all'estero diverranno più facilmente fruibili, perché le Sedi consolari potranno dialogare con l'amministrazione centrale, e con le altre amministrazioni interessate dalle procedure poste in essere e dallo scambio del flusso dei dati, quali ad esempio il Ministero dell'Interno e i Comuni.

Ci può fare degli esempi dei servizi consolari che diventeranno disponibili on-line e a cui potranno accedere i quasi 4 milioni di italiani residenti all'estero?

L'iscrizione all'Anagrafe comunale degli italiani all'estero, **il rilascio di certificazioni, la domanda per il rilascio del passaporto biometrico** (con l'acquisizione delle impronte digitali, obbligatoria dal giugno 2009, la definizione della procedura richiederà però necessariamente la presenza del titolare), la fissazione di appuntamenti con personale del Consolato, **la verifica dello stato di una pratica** e, ovviamente la richiesta di informazioni.

Per le iscrizioni alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

● News

● Focus

● Intervista